



Coordinamento Nazionale FLP Giustizia



**Ministeri e
Polizia Penitenziaria**

Reperibilità 3928836510 - 3206889937

Coordinamento Nazionale: c/o Ministero della Giustizia Via Arenula, 70 – 00186 ROMA tel. 06/64760274 – telefax 06/68853024
sito internet: www.flpgiustizia.it e-mail: flpgiustizia@flp.it - flpmingiustizia@libero.it

Informativa n. 41_2015

Roma, 1 Aprile 2015

Oggetto: Notiziario FLP – MOBILITA' OBBLIGATORIA E VOLONTARIA – Riunione sulle tabelle di equiparazione alla Funzione Pubblica. Solita farsa, o si aprirà un confronto vero?

Si pubblica il Notiziario FLP n. 19 Prot. n. 0163/FLP15 del 31 marzo 2015, inerente l'argomento in oggetto.

Coordinamento Nazionale FLP Giustizia





Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche



00187 ROMA – Via Piave 61
tel. 06/42000358 – 06/42010899
fax. 06/42010628

sito internet: www.flp.it Email: flp@flp.it

Segreteria Generale

Prot.n. 0163/FLP15

Roma, 31 marzo 2015

NOTIZIARIO N° 19

Ai Coordinamenti Nazionali FLP
Alle OO.SS. federate alla FLP
Alle Strutture periferiche FLP
Ai Responsabili FLP
Ai Componenti delle RSU
LORO SEDI

MOBILITA' OBBLIGATORIA E VOLONTARIA Riunione sulle tabelle di equiparazione alla Funzione Pubblica Solita farsa, o si aprirà un confronto vero ?

Dopo l' incessante serie di articoli sulla stampa nazionale relativi alla prossima uscita delle tabelle di equiparazione fra i comparti di contrattazione legate alla mobilità intercompartimentale nel Pubblico impiego è finalmente arrivata la convocazione per il 2 aprile p.v presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica.

Si tratta forse della sola riunione che la Ministra per la Pubblica Amministrazione, o molto più probabilmente una sua delegata, porrà in essere per informare (bontà sua), su una materia che è invece specificatamente contrattuale, le OO.SS. sull'equiparazione delle professionalità tra i diversi comparti della PA interessati ai processi di ristrutturazione e chiusura.

Si ripete quindi il film che abbiamo già visto in occasione della "non riforma PA" Renzi Madia di cui al DL 90/2014 e al DDL delega ora in discussione al Senato, avviata senza alcun vero confronto con chi rappresenta i lavoratori pubblici italiani, mediante la celebrazione di una riunione (l'unica avutasi con la Ministra) all'immediata vigilia dell'approvazione dei provvedimenti .

Le scelte del DL 90/2014 non hanno reso più fruibile la macchina pubblica agli utenti, non hanno limitato lo scempio delle corruttele, non hanno recuperato sul fronte delle esternalizzazione dei servizi, anzi in alcuni casi (esempio il Ministero dell'Ambiente) hanno confermato spese faraoniche per fantomatiche società in house che con il proprio personale si sostituisce in tutto e per tutto ai lavoratori pubblici con un evidente spreco di risorse.

Proprio per questo, e ancor prima della riunione del 2 aprile, la FLP ribadisce innanzitutto il proprio NO, forte e deciso, a quel modello di non





“riforma della PA” basata sulla mobilità forzata e il demansionamento del personale.

Siamo ancora di più convinti che un serio processo di riorganizzazione della macchina pubblica debba prevedere investimenti certi e processi di riorganizzazione finalizzati ad una pubblica amministrazione che recuperi competenze e attività; riteniamo assolutamente non più rinviabile l'apertura di una vera stagione contrattuale in cui si parli del lavoro pubblico e dei suoi dipendenti e del loro diritto ad un salario in linea con quello percepito dalle altre pubbliche amministrazioni europee.

I risultati delle recenti elezioni RSU 2015, le centinaia di assemblee svolte negli uffici, nelle direzioni, nelle scuole, nei ministeri, nelle agenzie fiscali, nelle sedi centrali e periferiche della pubblica amministrazione italiana, hanno consegnato la fotografia di un lavoratore pubblico che, anche premiando le liste della FLP su tutto il territorio nazionale, ha condiviso la nostra scelta di fondo di batterci per la difesa ed il rispetto dei diritti costituzionali, il diritto al lavoro e il diritto al salario.

E su questo continueremo la nostra battaglia e porteremo avanti il nostro impegno.

LA SEGRETERIA GENERALE